



## COMUNE DI ROVIGO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. DLC/2011/68

Sessione **Straordinaria** Seduta **Pubblica** di 2 ^ convocazione

#### O G G E T T O

**Nuova convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo per la gestione associata dei servizi e funzioni in materia di Protezione Civile. Approvazione.**

L'anno duemilaundici addì **30** del mese di **novembre** alle ore **15:38** nella Sala delle adunanze consiliari di Rovigo, si è riunito

#### I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

<b>Piva Bruno</b>		<b>SINDACO</b>		<b>Presente</b>
Avezzi Paolo	[ p ] [ ] [ ]	Masin Matteo	[ p ] [ ] [ ]	
Bedendo Simone	[ ] [ a ] [ ]	Menon Silvia	[ ] [ ] [ a ]	
Bellinazzi Stefano	[ ] [ ] [ a ]	Montagnolo Angelo	[ p ] [ ] [ ]	
Bellinello Renzo	[ p ] [ ] [ ]	Nalin Giovanni	[ p ] [ ] [ ]	
Borgato Andrea	[ p ] [ ] [ ]	Ongaro Renzo	[ ] [ ] [ a ]	
Borsetto Ottavio	[ ] [ ] [ a ]	Osti Armido	[ p ] [ ] [ ]	
Brusaferro Michele	[ ] [ ] [ a ]	Paron Claudio	[ p ] [ ] [ ]	
Businaro Barbara	[ ] [ ] [ a ]	Patrese Vani	[ p ] [ ] [ ]	
Chendi Nello	[ ] [ ] [ a ]	Roana Valter	[ p ] [ ] [ ]	
Conchi Ezio	[ p ] [ ] [ ]	Romeo Nadia	[ p ] [ ] [ ]	
Contiero Antonello	[ ] [ ] [ a ]	Ruzzante Franco	[ p ] [ ] [ ]	
Frigato Federico	[ ] [ ] [ a ]	Salvan Rinaldo	[ p ] [ ] [ ]	
Furin Michela	[ p ] [ ] [ ]	Scaramozzino Giuseppe	[ ] [ ] [ a ]	
Gioachin Flavio	[ p ] [ ] [ ]	Settini Nicola	[ p ] [ ] [ ]	
Guarnieri Aldo	[ ] [ ] [ a ]	Sguotti Giacomo	[ p ] [ ] [ ]	
Martinello Michele	[ p ] [ ] [ ]	Zanforlini D'Isanto Alessandro	[ p ] [ ] [ ]	
		<b>TOTALE</b>		<b>[ 21 ] [ 12 ]</b>

Assiste alla seduta il **Segretario Generale**, D.ssa Michela **Targa**, coadiuvata dal **Vice Segretario**, D.ssa Nicoletta **Cittadin**.

Sono presenti per la Giunta i Signori: **Berti, Bimbatti, Giordani, Nezzo, Paulon, Piscopo, Saccardin e Zangirolami**

A scrutatori vengono designati i Signori: **Furin, Ruzzante e Salvan**.

Il **Presidente** chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **23:13** inizia la trattazione del punto n. **9** dell' OdG del 30/11/2011.

Nell'ultima votazione effettuata in aula erano presenti n. **17** consiglieri (Avezzù, Bellinazzi, Brusaferrò, Conchi, Contiero, Gioachin, Guarnieri, Martinello, Ongaro, Paron, Patrese, Piva, Roana, Salvan, Scaramozzino, Sguotti e Zanforlini).

Illustra la proposta di delibera il Sindaco Bruno Piva.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- ai sensi della Legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" e s.m.i., per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- il D.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, all'art. 108, in materia di Protezione Civile delinea un nuovo assetto delle competenze dello Stato, della Regione e degli Enti locali, attribuendo alla Regione ed agli Enti locali tutte le funzioni amministrative attinenti la Protezione Civile, con la sola esclusione di quelle riservate allo Stato ed elencate all'art. 107;
- la legge regionale 13 aprile 2001, n.11, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112", ha assegnato, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, a Province e Comuni nuove funzioni in materia di Protezione Civile, avviando il principio della sussidiarietà verticale;
- la L.R.V. 13 aprile 2001, n. 11 di cui sopra, riserva alla Regione, in attuazione del D.lgs. 112/98, l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile cui partecipano le Province, i Comuni, le Comunità Montane ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata operante sul territorio regionale in materia di Protezione Civile, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato;
- la Legge Regione Veneto n. 58/1984 "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile", così come modificata dalla LRV 17/98 e dalla LRV 7/2011, individua le modalità di partecipazione della Regione Veneto e degli enti amministrativi regionali all'organizzazione nazionale della Protezione Civile, anche mediante la collaborazione ed il concorso delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane;
- gli obiettivi stabiliti dalle disposizioni legislative vigenti, regionali e statali, in materia di Protezione Civile richiedono il massimo sforzo teso al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, anche sotto il profilo tecnico-operativo e di collaborazione tra gli enti, raggiungendo obiettivi quali economicità, efficacia, efficienza delle azioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, autonomia organizzativa e differenziazione;

- l'art. 30 del d.lgs. 267/2000 stabilisce la possibilità per gli enti di stipulare apposita convenzione al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

Vista la convenzione per la gestione dell'attività in materia di protezione civile con la Provincia di Rovigo, approvata con deliberazione del C.C. n. 49 del 17/09/2002, che prevedeva a carico del bilancio del Comune di Rovigo una quota annuale pari a € 18.075,99;

Considerato che:

- attraverso la stipula della Convenzione di cui sopra, tra i Comuni e la Provincia di Rovigo, è stata attivata la gestione coordinata delle attività in materia di Protezione Civile, con la Provincia di Rovigo quale soggetto delegato della gestione stessa;
- la sopraccitata convenzione, scaduta il 30/06/2011, ha contribuito a realizzare un sistema integrato di Protezione Civile, in grado di raggiungere traguardi importanti, quali:
  - o la realizzazione ed ampliamento del Centro Operativo Provinciale;
  - o l'implementazione delle risorse e potenziamento del Sistema Provinciale di Protezione Civile;
  - o il sostentamento del Volontariato di Protezione Civile Provinciale e la sua crescita;
  - o la validazione da parte di tutti i Comuni del proprio Piano Comunale d'Emergenza, con l'avvio della standardizzazione su base GIS;
  - o l'istituzione della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile;
  - o la costituzione dei Distretti di Protezione Civile e Antincendio Boschivo della Provincia di Rovigo;
- i Comuni e la Provincia di Rovigo intendono dare attuazione al processo di implementazione e sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi tra enti locali nell'ambito ritenuto ottimale della Provincia di Rovigo, in attuazione del D.lgs. 267/2000;

Considerato che :

- i Comuni e la Provincia di Rovigo convengono sull'opportunità di avviare un accordo al fine di disciplinare l'organizzazione di attività in comune e di gestire in modo coordinato le azioni in materia di Protezione Civile, avente come scopo principale quello di migliorare l'efficienza del Servizio, sia nelle fasi di prevenzione dei rischi, sia in quelle di gestione dell'emergenza in caso di eventi calamitosi, raggiungendo obiettivi quali economicità, efficacia, efficienza delle azioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, autonomia organizzativa e differenziazione;
- la gestione delle funzioni e servizi in materia di Protezione Civile in modo coordinato tra gli enti di cui sopra, consente di raggiungere gli obiettivi voluti di miglioramento del Servizio di Protezione Civile, mediante economie di pubblico denaro, razionalizzazione degli interventi economici ed ottimizzazione delle risorse

umane, dei mezzi tecnologici e delle strutture impiegate, oltre che favorire l'omologazione delle procedure operative tra i vari enti operanti sul territorio;

- il Servizio di Protezione Civile necessita di un'organizzazione operativa in grado di far convergere le forze qualificate sul territorio e le istituzioni, per la salvaguardia della vita umana, per la tutela del territorio e la garanzia del suo sviluppo in termini economici, culturali e sociali;
- Dato atto altresì che il ruolo dell'azione di protezione civile è un pilastro strategico ed ineludibile;

Rilevato che nel territorio della Provincia di Rovigo è di fondamentale importanza, in Protezione Civile, sviluppare un esteso sistema di relazioni fra gli enti al fine di rafforzare la presenza delle forze istituzionalmente preposte agli interventi conseguenti a pubbliche calamità, conseguendo benefici, quali:

- valutazione complessiva del territorio e maggiori possibilità di interventi coordinati di prevenzione dei rischi anche attraverso studi e ricerche a scala provinciale;
- maggiori risorse disponibili;
- maggior punteggio per i bandi regionali dedicati;
- maggior interesse da parte dei finanziatori per una gestione provinciale e non frazionata delle risorse complessive;
- raccordo Provincia-Distretti-Comuni codificato e quindi funzionale alla gestione delle emergenze su scala provinciale;
  - ripartizione delle risorse derivanti dalla gestione coordinata delle attività di Protezione Civile;
  - ottimizzazione delle reciproche sinergie.

Considerato che è interesse dei Comuni e della Provincia di Rovigo aderire alla sopraccitata convenzione, stipulando apposita convenzione, al fine di:

- ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni in materia di Protezione Civile;
- garantire una maggiore specializzazione degli addetti al servizio e, conseguentemente, maggior efficienza ed efficacia nell'esercizio delle funzioni;
- armonizzare le procedure e garantire uniformità dei metodi operativi ai vari livelli;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32/38790 del 27 luglio 2011 ad oggetto "Nuova convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di Protezione Civile. Approvazione;

Vista la comunicazione della Provincia di Rovigo Prot: P/GE 2011/0042668 del 16/08/2011;

Visto l'allegato schema di "Convenzione tra la Provincia di Rovigo ed i Comuni della Provincia di Rovigo per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di Protezione Civile" – **Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il testo in approvazione – che prevede una durata della convenzione di cinque anni - disciplina l'organizzazione delle attività e la gestione in modo coordinato delle azioni di Protezione Civile;

Visto l'allegato schema di ripartizione dei costi della Convenzione, relativo al versamento della quota-parte delle somme stabilite spettante ad ogni Comune della Provincia di Rovigo e che dovrà essere versata annualmente, secondo il criterio dell'estensione territoriale e della popolazione residente a fine anno precedente, su un fondo con destinazione vincolata istituito dalla Provincia di Rovigo sul proprio bilancio – **Allegato B** al presente provvedimento;

Considerato che la Provincia di Rovigo concorrerà alle spese annualmente con la somma corrispondente alle quote che complessivamente i Comuni versano annualmente, come da prospetto allegato di cui sopra;

Considerato che la somma annuale spettante alla Provincia di Rovigo è comprensiva della somma prevista dal Verbale di accordo tra Vigili del Fuoco, ARPAV, Provincia e Comuni, riguardante la gestione delle situazioni di emergenza derivante da piccolo-medi inquinamenti dei corsi d'acqua per versamenti di materiali oleosi, piccoli-medi inquinamenti causati da incidenti, piccoli-medi inquinamenti sul territorio provinciale e simili;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Sentito il parere della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunitasi in data 22/11/2011;

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera con il seguente risultato:

**Scrutatori:** Bellinazzi, Martinello e Salvan.

In rappresentanza della **Giunta** sono presenti al momento della votazione oltre al **Sindaco** gli Assessori **Bimbatti, Paulon, Piscopo** e **Zangirolami**.

**Presenti n. 17**

**Favorevoli: n. 16** (Avezzù, Bellinazzi, Brusaferrò, Conchi, Contiero, Gioachin, Guarnieri, Martinello, Paron, Patrese, Piva, Roana, Salvan, Scaramozzino, Sguotti e Zanforlini)

**Contrari: nessuno**

**Astenuti: n. 1** (Ongaro)

Sulla base della relativa discussione consiliare, riportata integralmente in allegato nel verbale di questa seduta;

Per quanto sopra,

## **D E L I B E R A**

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 la Convenzione per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di protezione civile fra i Comuni e la Provincia di Rovigo;
3. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema allegato di convenzione tra la Provincia di Rovigo ed i Comuni della Provincia di Rovigo per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di Protezione Civile - **Allegato A** - e l'allegato schema di ripartizione dei costi della Convenzione - **Allegato B**, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per gli anni 2011/2015;
4. di dare mandato al dirigente del Settore Sicurezza dell'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione;
5. di dare atto che la costituzione della convenzione si considera perfezionata solo al momento della sottoscrizione della stessa da parte degli altri Enti aderenti sopra citati;
6. di procedere con successivo atto all'adozione del relativo impegno di spesa;
7. di dare atto che copia della presente deliberazione, munita degli estremi di pubblicazione all'Albo e di esecutività, sarà trasmessa alla Provincia di Rovigo;
8. di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del TUEL, stante l'urgenza, con n. **17 voti unanimi favorevoli** (Avezzù, Bellinazzi, Brusafarro, Conchi, Contiero, Gioachin, Guarnieri, Martinello, Ongaro, Paron, Patrese, Piva, Roana, Salvan, Scaramozzino, Sguotti e Zanforlini), **nessun contrario** e **nessun astenuto**, dei n. **17** consiglieri presenti in aula al momento della separata votazione resa in forma palese.

## **Consiglio Comunale del 30/11/2011**

**...OMISSIS...**

### **TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 68/2011**

#### **“Nuova convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo per la gestione associata dei servizi e funzioni in materia di Protezione Civile. Approvazione”**

##### **AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Il Sindaco, il signor Sindaco, scusate, in pochi secondi, vi chiedo di non uscire, illustra l'ultimo punto, il Punto n. 9, perché la mozione n.10, cioè il Punto n. 10, che è la mozione, deve essere presentata da chi l'ha depositata.

Prego, prima del Sindaco, Ongaro.

##### **ONGARO RENZO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Non è certamente per prevaricare il Sindaco, ma io avevo alzato la mano, proprio per sottolineare una cosa, prima di cominciare a trattare il Punto n. 9.

La delibera del Punto n. 9 è una delibera, a mio giudizio, molto importante. Io personalmente provo un po' di disagio per questa serata che è trascorsa in una condizione, in una situazione molto, molto particolare! Avendo dato un'occhiata abbastanza approfondita a questa delibera, è vero che c'è il Sindaco presente, manca l'Assessore Giordani, che nello specifico tratta della materia della protezione civile, però ritengo che intanto per l'unanimità che ha consentito anche alla Commissione di votare, di approvare questa delibera, per una deliberazione di spesa che è presente nell'allegato e che riguarda tutti i Comuni della provincia di Rovigo, perché la convenzione poi è una convenzione tra Comune e Provincia.

Per concludere, direi che sia il caso, a mio giudizio, questa delibera e la successiva, di inserirla nel prossimo Consiglio Comunale, almeno per quanto è mio pensiero.

##### **AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Va bene, allora la parola al Presidente della Commissione, Consigliere Conchi.

##### **CONCHI EZIO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Grazie Presidente. Noi questa convenzione l'abbiamo esaminata in Commissione, fra l'altro era stata approvata all'unanimità, ma volevo far presente che si tratta sostanzialmente di un atto dovuto, perché la convenzione recepisce un accordo che già in precedenza esisteva tra il Comune di Rovigo con gli altri Comuni e con la Provincia, ed è sostanzialmente migliorativo in alcuni punti, perché abbrevia i tempi di impegno. Quindi, non c'è niente di nuovo e non credo che ci siano problematiche particolari. Pertanto mi pare che, essendo anche una questione importante ed urgente, trattandosi di un problema di protezione civile, che possa essere messa ai voti oggi.

##### **AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Il Consigliere Contiero prego.

##### **CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord:**

Ma, come dice il Presidente, in tutti i Comuni *xè sta portà*, l'abbiamo approvata anche in Provincia il 28, credo lunedì pomeriggio, pertanto non so adesso il Consigliere Ongaro che fa questa proposta quando che in Commissione è stata approvata in modo unanime, insomma ecco!

Pertanto io concordo con quello che ha detto il Presidente, di metterla in votazione ‘sta cosa.

**AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Bene, quindi in Sindaco sta registrando questo parere. A lui, comunque, la decisione se continuare o meno la relazione. Prego.

**PIVA BRUNO – Sindaco:**

Io penso che, per quello che è stato detto dall'Avvocato Conchi, è una delibera che è stata approvata all'unanimità, c'era un solo assente e quindi evidentemente i contenuti sono stati approvati; è migliorativa in quello che è stato detto ed è anche un atto obbligatorio, perché è chiaro che noi alla Protezione Civile dobbiamo aderire, ecco.

E una sostanziosa... è una convenzione, credo che sia una convenzione tipo che viene proposta ai vari Comuni della Provincia di Rovigo; la durata della convenzione ha cinque anni, a decorrere dalla data stessa; e il recesso, ogni firmatario ha la facoltà di recedere, mediante l'adozione di apposita delibera consiliare, previa comunicazione formale.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari delle strutture, i Comuni aderenti mettono a disposizione le rispettive strutture; i beni sono messi a disposizione a titolo temporaneo e gratuito, e ritorneranno nella disponibilità degli enti proprietari, e soprattutto forse voleva interessare il Consigliere Ongaro, i Comuni provvedono a stanziare le somme occorrenti per la corresponsione delle spese nei propri bilanci di previsione, secondo lo schema che è allegato.

Per cui, per quanto riguarda Rovigo, al 31 del 2012 abbiamo messo € 52.000, quindi questa è la somma del 2012, che riguarda circa euro 0,25 a km quadrato va. Quindi, sono le cifre totali che abbiamo a disposizione.

Mettiamo ai voti.

**AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Bene, grazie al signor Sindaco e comunque, a conforto di tutti i Consiglieri, è ovvio che il signor Sindaco, prima di relazionare, anche proprio per un rispetto, lo dicevo anche in relazione all'intervento del Consigliere Ongaro, aveva preventivamente coinvolto e sentito sulla opportunità o meno di votare, in questo caso aveva dato ovviamente l'assenso, a parte che il Sindaco ovviamente è il numero uno, ma comunque aveva sentito -questo lo dico per tranquillità di tutti- anche l'Assessore Vicesindaco Giordani, che condivideva quanto detto giustamente dall'Avvocato Conchi. Quindi, discussione, richieste di intervento non ve ne sono. Dichiarazioni di voto nemmeno. Dichiarazione di voto da parte del Consigliere Ongaro, prego.

**ONGARO RENZO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Grazie Presidente. Io ritengo, sono del parere che questo tipo di delibera, proprio per la tipicità dell'argomento, tra l'altro molto attuale, avesse meritato comunque una discussione, uno scambio con l'altra parte che, per motivi che sappiamo, questa sera è assente.

La convenzione è molto importante e quindi è chiaro che non posso votare contro. Però, per le motivazioni che ho espresso prima e perché ritengo che una voce, il parere dell'altra parte, che tra l'altro è anche la parte più importante, in quanto politicamente è quella che gestisce la Provincia, sarebbe stato opportuno averla sentita. Pertanto il mio voto sarà di astensione.

**AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:**

Grazie, allora, se non ci sono altre... metto in votazione, non andate via che dopo c'è l'immediata esecutività, metto in votazione la delibera n. 9. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1: il Consigliere Ongaro.

Metto in votazione l'immediata esecutività.

Voti 17. Controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno

17 favorevoli. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Quindi, la delibera è approvata con immediata esecutività.

**PROVINCIA DI ROVIGO**

AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio Protezione Civile

REP. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ROVIGO ED I COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ presso la sede della Provincia di Rovigo, in via Ricchieri n.10,

fra

il dott. Vanni Bellonzi, dirigente pubblico, nato a Rovigo il 07/11/1954, e domiciliato per la carica presso l'infrascritto Ente, che dichiara di intervenire nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della Provincia di Rovigo, ente pubblico territoriale con sede in Rovigo, via L. Ricchieri n. 10 C.F. 93006330299, P.IVA 0098291029, ai sensi dell'art. 107 del Dlgs 267/2000 e **autorizzato** al presente atto giusta deliberazione del C.P. n.....del.....

e

il dott. .... il quale interviene in questo atto quale..... (Comune di Rovigo)

- Richiamata la DCP n.....del.....con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione per la gestione coordinata delle attività di protezione civile tra la Provincia di Rovigo ed i Comuni di.....;
- Premesso che la normativa vigente, statale e regionale, in materia di Protezione Civile assegna alle Province i seguenti compiti:
  - 1) Raccolta dati (art. 13 L. 225/92);
  - 2) Predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione (art. 13 L.225/92 – art.108 D.L.vo112/98);
  - 3) Predisposizione di piani provinciali di emergenza (art. 108 D.L.vo 112/98);
  - 4) Vigilanza sulla predisposizione, da parte della strutture provinciali, dei servizi urgenti (art. 108 D.L.vo 112/98);
  - 5) Promozione per le forme di coordinamento intercomunale delle componenti operative (Comuni, Comunità montane, Province, Organizzazioni e Gruppi di Volontariato) (L.R.V. n. 11/01);
  - 6) Suddivisione del territorio in ambiti territoriali omogenei (L.R.V. n.11/01);
  - 7) Verifica della compatibilità dei piani comunali di emergenza rispetto agli indirizzi regionali (L.R.V. n. 11/01);
  - 8) Coordinamento e svolgimento delle attività di formazione dei volontari (L.R. V. n.11/01);
  - 9) Istituzione della Consulta provinciale del volontariato di Protezione Civile (L.R. V. n.11/01);
  - 10)Predisposizione delle strutture tecnico – amministrative, degli organi consultivi, dei mezzi, attrezzature e risorse per concorrere alle attività di Protezione Civile e per esercitare la funzione di coordinamento in caso di

emergenze di rilevanza provinciale, anche di concerto con i Vigili del Fuoco (L.R.V. n.11/01);

11) Per gli eventi di cui all'art. 2, lett. b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. il presidente della provincia è autorità di protezione civile, responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale (art. 15 L.R. V. n. 7/2011 *Modifiche alla L.R.V. n. 58/1984 e s.m.i.*);

12) Per consentire il coordinamento e l'adozione degli interventi di cui all'art. 2, lett. b) della L. n. 225/1992 e in caso di situazioni di pericolo o di danno nei territori di propria competenza, le Province forniscono alla sala operativa regionale tutti gli elementi utili per la conoscenza dell'evento e per l'assunzione delle iniziative necessarie.(art. 15 L.R.V. n. 7/2011);

– Premesso inoltre che la normativa vigente, regionale e statale in materia di Protezione Civile, assegna ai Comuni i seguenti compiti:

1) Attività di previsione ed interventi di prevenzione dei rischi stabilite dai programmi e piani regionali (art. 108 D. L.vo 112/98);

2) Adozione di tutti i provvedimenti necessari per assicurare i primi soccorsi (art. 108 D.L.vo 112/98);

3) Predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza (art. 108 D.L.vo 112/98);

4) Attivazione dei primi soccorsi in caso di emergenza (art. 108 D.L.vo 112/98);

5) Vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti (art. 108 D.L.vo 112/98);

6) Utilizzo del volontariato (art. 108 D.L.vo 112/98);

7) Istituzione di una specifica struttura di Protezione Civile che coordini, in ambito comunale, le risorse umane e strumentali disponibili (L.R. V. n. 11/01);

8) Interventi necessari al ripristino delle normali condizioni di vita, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale (L.R. V. n. 11/01);

9) Incentivo e sostegno alla costituzione dei gruppi comunali di volontariato (L.R. V. n. 11/01);

10) Per consentire il coordinamento e l'adozione degli interventi di cui all'art. 2, lett.b) della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. i sindaci forniscono alle sale operative delle province tutti gli elementi utili per la conoscenza dell'evento e per l'assunzione delle iniziative necessarie (art. 15 L.R.V. n. 7/2011).

## **Tutto ciò premesso**

### **Tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **1) OGGETTO**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Nel Territorio della Provincia di Rovigo, è di fondamentale importanza, in Protezione Civile, sviluppare un esteso sistema di relazioni fra gli enti, al fine di rafforzare la presenza delle forze istituzionalmente preposte agli interventi conseguenti a pubbliche calamità e far convergere le forze qualificate sul territorio e le istituzioni, per la salvaguardia della vita umana, per la tutela del territorio e la garanzia del suo sviluppo in termini economici, culturali e sociali.

La Provincia di Rovigo ed i Comuni sottoscrittori convengono, i sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/2000, sull'opportunità di gestire in modo associato le attività di Protezione Civile specificatamente indicate all'art.3, al fine di disciplinare l'organizzazione di attività in

comune e di gestire in modo coordinato le azioni di protezione civile, avente come scopo principale quello di migliorare l'efficienza del Servizio di Protezione Civile, sia nelle fasi di previsione e prevenzione dei rischi, sia in quelle di gestione dell'emergenza in caso di eventi calamitosi, raggiungendo obiettivi quali economicità, efficacia, efficienza delle azioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, autonomia organizzativa e differenziazione.

La Provincia di Rovigo ed i Comuni della Provincia di Rovigo attraverso la stipula della presente convenzione istituiscono un Centro di Coordinamento presso la Provincia di Rovigo, il quale opera in tempo di pace come Centro Situazioni e in emergenza come Centro Operativo.

La titolarità della funzione/servizio/attività resterà nella competenza del singolo ente, il quale utilizzerà il Centro di Coordinamento associato per svolgerla, sotto la propria direzione e responsabilità. Non trattasi infatti, di struttura sovraordinata agli enti, con competenze di direzione o supervisione, bensì semplicemente di un modo di organizzarsi degli enti aderenti.

La Provincia è l'ente presso cui è costituito il Centro di Coordinamento, in quanto :

- offre spazi già condivisi e conosciuti dai Comuni;
- partecipa alla fase organizzativa e amministrativa con proprio personale;
- contribuisce alle spese di funzionamento;
- può integrare nel sistema mezzi e risorse umane già disponibili.

## **2) FINALITA' ED OBIETTIVI.**

La gestione coordinata delle attività inerenti la Protezione Civile consente di raggiungere gli obiettivi voluti di miglioramento del Servizio Protezione Civile, mediante economie di pubblico denaro, razionalizzazione degli interventi economici ed ottimizzazione delle risorse umane, dei mezzi tecnologici e delle strutture impiegate, oltre che favorire l'omologazione delle procedure operative tra i vari enti operanti sul territorio.

Lo strumento organizzativo di cui sopra rappresenta un'opportunità per conseguire i seguenti benefici:

- valutazione complessiva del territorio dal punto di vista dei rischi e maggiori possibilità di interventi coordinati di prevenzione degli stessi anche attraverso studi e ricerche a scala provinciale;
- stabilire un livello areale ottimale per la gestione delle funzioni e per l'aspetto operativo;
- maggiori risorse e abilità possedute disponibili sul territorio ed ottimizzazione delle reciproche sinergie;
- coordinamento e razionalizzazione delle risorse del Sistema di Protezione Civile;
- maggior punteggio per i bandi Regionali dedicati;
- maggior interesse da parte dei finanziatori per una gestione provinciale e non frazionata delle risorse complessive;
- raccordo Provincia-Distretti-Comuni codificato e quindi funzionale alla gestione delle emergenze su scala provinciale;
- creare meccanismi comuni di monitoraggio e semplificazione dell'attività di comunicazione con le altre componenti del Sistema di Protezione Civile e con la popolazione;
- gestire assieme i fondi a disposizione e ripartizione delle risorse;
- supporto nelle emergenze.

### **3) ATTIVITA'**

**1. Premesso che non ci può essere sovrapposizione di competenze, dato atto che non sono delegabili le funzioni decisionali quali quelle appartenenti ai singoli Sindaci sul piano delle responsabilità penale, civile e amministrativa e ferme restando le prerogative attribuite dalla legge al Sindaco, quale autorità di Protezione civile nelle situazioni di emergenza,** il quale, tra le altre:

- per prevenire ed eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini adotta con atto motivato provvedimenti contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento;
- al verificarsi dell'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite nel territorio comunale, provvedendo agli interventi necessari;
- informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali conseguenti a situazioni di emergenza;
- si raccorda con la Provincia per ogni necessario supporto.

**2. Viene istituito presso la Provincia di Rovigo, un Centro di Coordinamento,** cui è affidata la gestione delle funzioni amministrative e dei servizi attinenti la protezione civile di seguito specificati, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.2:

- a) allestire una struttura organizzativa di Protezione Civile, dotata di risorse umane e strumentali che svolga anche funzioni di supporto per i Comuni in tempo di pace, in emergenza e post-emergenza;
- b) flusso di informazioni e interventi rapidi tra gli aderenti in caso di eventuali emergenze;
- c) attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali e individuazione degli interventi di prevenzione necessari per fronteggiare i rischi previsti;
- d) monitorare h24 il territorio della Provincia di Rovigo mediante organizzazione della reperibilità;
- e) raccogliere ed aggiornare dati di protezione civile per raffigurare il cosiddetto "stato di fatto" del Territorio Provinciale in essere e per definire lo scenario degli eventi massimi attesi per la tipologia di rischio, la cartografia, i moduli comuni per la gestione delle emergenze, utili per redigere il Piano Provinciale di Emergenza ed aggiornarlo e per supportare i Comuni nella predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza e i loro aggiornamenti, verificare le procedure adottate in attuazione del piano, recependo le procedure indicate dalle normative vigenti;
- f) supporto ai sindaci impegnati in attività di soccorso;
- g) promuovere proposte e realizzare interventi di potenziamento e di miglioramento delle componenti il sistema Provinciale di Protezione Civile Provinciale;
- h) Promuovere e realizzare iniziative volte a favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità sul territorio e diffondendo i risultati conseguiti e gli approfondimenti effettuati, raccogliendo ed elaborando le indicazioni provenienti dagli enti convenzionati diretti alla specificazione degli obiettivi;
- i) favorire l'informativa per le scuole, l'aggiornamento del personale proprio e dei Comuni coinvolti nelle attività di protezione civile;
- j) programmare e gestire corsi di formazione ed aggiornamento per il volontariato di protezione civile della Provincia di Rovigo ed esercitazioni, assicurare lo scambio di informazioni con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e la partecipazione alla colonna mobile provinciale e regionale;
- k) coinvolgere le Organizzazioni di volontariato, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, al fine di realizzare il massimo delle sinergie e l'utilizzo delle varie

- specialità sia tecniche che operative;
- l) gestire le relazioni e il confronto con gli enti aventi specifiche funzioni in materia di Protezione Civile, favorendo le attività di impulso e di informazione in relazione agli adempimenti di competenza ai fini della concertazione delle strategie di sviluppo e delle modalità di realizzazione;
- m) favorire la crescita del volontariato di protezione civile e il suo impiego razionale;
- n) Favorire l'attività di sensibilizzazione a favore della popolazione e la conoscenza della protezione civile;
- o) trattare in modo organico e continuativo le questioni tecnico-amministrative che possono essere legate alle funzioni di tutela della sicurezza;
- p) individuazione di elenchi dei referenti di protezione civile e delle specifiche conoscenze in relazione alle diverse funzioni di sala operativa provinciale;
- q) censimento risorse presenti;
- r) raccolta e catalogazione dei fabbisogni formativi e conseguente organizzazione di esperienze di formazione per dipendenti, volontari e cittadini;
- s) sostegno, coordinamento, organizzazione e utilizzazione del volontariato di protezione civile a livello comunale e provinciale sulla base degli indirizzi statali, regionali e provinciali;
- t) formazioni professionali per i tecnici pubblici e del volontariato;
- u) rapporti con la Prefettura, gli enti di secondo grado, le aziende e i consorzi;
- v) gestione in forma unificata delle attività di post-emergenza per quanto concerne le pratiche di danno ai privati, predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico, pur restando obbligo dei singoli Comuni colpiti;
- w) ricerca di finanziamenti e richieste di contributi, concernenti le funzioni oggetto di gestione associata anche su apposita progettazione;
- x) approfondire la parte scientifica e di studio;
- y) attivazione della Sala Operativa Provinciale;
- z) attività di Centro Situazioni in tempo di pace, ovvero ricevimento segnalazioni di criticità, verifica delle segnalazioni, mantenimento del flusso informativo.....
- aa) attività di Centro Operativo in emergenza, ovvero gestione di procedure di evacuazione edifici pubblici e privati, aree, gestione aree di attesa popolazione, assistenza alla popolazione, attivazione e gestione del complesso delle risorse umane e strumentali funzionali.....

**3. I Comuni della Provincia di Rovigo**, sottoscrittori della presente Convenzione, si impegnano a :

- a) istituire una struttura comunale permanente di protezione civile, dotata di idonee risorse umane e strumentali (COC);
- b) allestire, all'interno del proprio COC, una postazione operativa per un rappresentante qualificato del Volontariato; la postazione dovrà essere dotata di PC, stampante (anche in rete), linea telefonica e accesso a internet possibilmente con ADSL;
- c) redigere i propri Piani comunali di Emergenza, approvarli e aggiornarli periodicamente, come previsto dalle linee guida regionali, corredandoli di modulistica per la raccolta dei danni a persone e cose a seguito di eventi calamitosi;
- d) coinvolgere gli operatori alla partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento;
- e) promuovere e valorizzare il volontariato nel proprio ambito territoriale;
- f) partecipare alle attività di addestramento sul territorio;
- g) Collaborare alla gestione organizzativa, amministrativa, economico-finanziaria delle attività;
- h) rapportarsi con i Distretti di Protezione Civile e Antincendio Boschivo di riferimento per le attività convenzionate;

i) fornire alle sale operative delle province tutti gli elementi utili per la conoscenza dell'evento e per l'assunzione delle iniziative necessarie.

#### **4) ORGANIZZAZIONE ED ATTUAZIONE**

L'organizzazione si sviluppa tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali:

- unificazione dei metodi operativi ai vari livelli;
- raccordo fra le azioni condotte;
- chiarezza dei ruoli;
- individuazione delle competenze;
- individuazione delle responsabilità;
- concorso di persone, mezzi ed attrezzature disponibili
- sequenza logica e temporale delle azioni.

La Provincia di Rovigo, previo parere della conferenza Provincia/Comuni, nomina il responsabile del Centro di Coordinamento e lo comunicherà agli enti aderenti e alla Regione Veneto, il quale svolgerà tutte le funzioni di collegamento tra i vari enti sottoscrittori, assicurando la collaborazione tra gli stessi, provvederà ad assicurare l'aggiornamento periodico delle procedure o delle nuove disposizioni in materia e la verifica delle procedure adottate in attuazione del piano di protezione civile o nell'esecuzione della presente convenzione. Ogni Comune firmatario individua un proprio referente cui è demandato il compito di collaborare con il responsabile del Centro di Coordinamento, definendo le procedure relative alle attività di Protezione Civile che restano in capo ai singoli enti.

L'istruttoria sui regolamenti esistenti e le modifiche necessarie, funzionali all'attuazione della Convenzione e al piano di Protezione Civile provinciale viene affidata al Centro di Coordinamento.

#### **5) FORME DI COLLABORAZIONE E SUPPORTO**

La Provincia, si impegna a :

- a) gestire i dati relativi alle risorse (compreso il volontariato) da rendere disponibili ai Comuni;
- b) disporre sopralluoghi da parte del proprio personale tecnico.

#### **6) FORME DI CONSULTAZIONE**

Ai fini dell'attuazione degli obiettivi della presente Convenzione, tutte le deliberazioni assunte relativamente al servizio gestito in forma associata devono essere inviate a cura del Centro di Coordinamento ai singoli enti aderenti per i provvedimenti di competenza.

Il piano economico-finanziario delle risorse necessarie, il riparto tra gli enti convenzionati, nonché il rendiconto periodico di ogni spesa comune relativi alla gestione coordinata delle attività di cui alla presente convenzione deve essere elaborato raccordandosi con i singoli Comuni interessati nella fase di elaborazione del bilancio.

I costi sostenuti su base annua devono essere supportati da una relazione sull'attività svolta dal Centro di Coordinamento con suddivisione delle spese per programmazione delle attività in tempo ordinario e spese dell'emergenza. Queste ultime, difficilmente quantificabili a priori, devono poter godere di un meccanismo di accesso ai fondi di bilancio e di spesa il più flessibile possibile.

Il consuntivo deve poter fornire un quadro non esclusivamente finanziario delle attività svolte, ma soprattutto degli obiettivi di miglioramento del Sistema conseguenti alla programmazione delle attività del Centro di Coordinamento.

Coerentemente con quanto stabilito dallo Statuto della Provincia di Rovigo per questioni di rilevanza generale, sentiti i sindaci, può essere istituita la Conferenza Provincia/Comuni composta dal Presidente della Provincia e dai sindaci di tutti i Comuni, con funzioni consultive, propositive e di coordinamento. Il funzionamento della conferenza è disciplinato da apposito regolamento.

La Provincia, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Provinciale, può altresì istituire commissioni di controllo e/o garanzia nell'attuazione della Convenzione.

A termine del primo anno la conferenza Provincia/Comuni valuterà l'efficienza e l'economicità della funzione associata per verificare eventuali variazioni da apportare alla gestione.

#### **7) DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione avrà decorrenza di **cinque anni** decorrenti dalla data della sottoscrizione della stessa. Alla scadenza potrà essere stipulata una nuova convenzione, previo accordo tra le parti e con successivi provvedimenti espressi approvati dai singoli enti che vi aderiscono.

#### **8) RECESSO**

Ciascun ente firmatario ha facoltà di recesso, mediante adozione di apposita delibera consiliare e previa comunicazione formale (raccomandata ar) a tutti i singoli enti che vi aderiscono, da inoltrare almeno 3 (tre) mesi prima. Il recesso produce effetti dal 1° giorno dell'anno successivo alla comunicazione e restano fermi gli obblighi di portare a termine gli impegni assunti, compresa la liquidazione della quota, con riferimento all'anno in corso.

Il recesso di uno o più Comuni dalla presente convenzione non fa venir meno la gestione associata per i restanti enti.

#### **9) RISORSE , RAPPORTI FINANZIARI, BENI E STRUTTURE**

Vengono utilizzati beni, strutture messe a disposizione dalla Provincia di Rovigo.

I Comuni aderenti mettono a disposizione le rispettive strutture.

I beni sono messi a disposizione a titolo temporaneo e gratuito e ritorneranno nella disponibilità degli enti proprietari alla scadenza della presente convenzione.

I Comuni provvedono a stanziare le somme occorrenti per la corresponsione delle spese nei propri bilanci di previsione, secondo lo schema allegato al presente atto.

Per l'attuazione della presente convenzione, ai fini della gestione finanziaria, i Comuni istituiscono nel proprio bilancio il Capitolo "Protezione Civile", provvedendo al versamento della quota-parte delle somme stabilite, secondo il criterio **dell'estensione del territorio e della popolazione residente a fine anno precedente**, di cui all'allegato alla presente convenzione e sua parte integrante e sostanziale, su un fondo con destinazione vincolata istituito dalla Provincia di Rovigo sul proprio bilancio. Il versamento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno e non oltre di ogni anno. La quota annuale è comprensiva della somma prevista dal Verbale di accordo tra Vigili del fuoco, ARPAV, Provincia e Comuni, riguardante la gestione delle situazioni di emergenza derivante da piccoli - medi inquinamenti dei corsi d'acqua per versamenti di materiali

oleosi, piccoli – medi inquinamenti causati da incidenti, piccoli- medi inquinamenti sul territorio provinciale e simili.

La quota annuale per ciascun Comune viene aggiornata automaticamente dalla Provincia in base al numero degli abitanti di cui sopra e rivalutate in base agli indici ISTAT.

La Provincia compilerà con cadenza annuale il rendiconto dell'attività svolta e lo invierà successivamente all'approvazione del bilancio esecutivo ai Comuni sottoscrittori.

#### **10)RECIPROCI OBBLIGHI E GARANZIE**

Ciascun ente partecipante è obbligato a rispettare il contenuto della presente convenzione. La gestione associata e coordinata delle attività di Protezione Civile deve garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti sottoscrittori.

La Provincia si impegna a mettere a disposizione della gestione di cui sopra le attrezzature e le risorse strumentali disponibili e a garantire pronta ed efficiente risposta alle richieste di carattere amministrativo espresse da parte dei Comuni sottoscrittori.

I Comuni concorrono alla ripartizione delle relative spese di cui all'art.9.

L'inadempimento degli obblighi convenzionali, previa diffida ad adempiere, può comportare la sospensione dell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, per quanto attiene il Comune inadempiente.

#### **11)CONTROVERSIE**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora eventuali controversie relative all'espletamento dell'attività di cui trattasi non si potessero definire in via amministrativa, vengono concordemente devolute alla competenza del Foro di Rovigo.

#### **12)DISPOSIZIONI FINALE**

La presente convenzione per l'istituzione della gestione associata delle attività in materia di protezione civile, sostituisce la precedente, sottoscritta in data 11/12/2001 fra la Provincia di Rovigo e i Comuni della Provincia di Rovigo, a tutti gli effetti.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rimanda alla normativa vigente e applicabile: il dlgs 267/2000; la L.241/90 e s.m.i e il codice civile, in quanto compatibile. La presente convenzione potrà essere modificata con concordi deliberazioni dei consigli degli enti.

La Provincia è titolare del trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione e che verranno utilizzati unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

#### **13) REGISTRAZIONE**

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tabella all. B) del DPR n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Provincia di Rovigo

I Sindaci dei Comuni di:

Adria

Ariano Polesine

Arquà Polesine

Badia Polesine

Bagnolo di Po

Bergantino

Bosaro

Calto

Canaro

Canda

Castelguglielmo

Castelmassa

Castelnovo Bariano

Ceneselli

Ceregnano

Corbola

Costa di Rovigo

Crespino

Ficarolo

Fiesso Umbertiano

Frassinelle Polesine

Frattra Polesine

Gaiba

Gavello

Giacciano con Baruchella

Guarda Veneta

Lendinara

Loreo

Lusia

Melara

Occhiobello

Papozze

Pettorazza Grimani

Pincara

Polesella

Pontecchio Polesine

Porto Tolle

Porto Viro

Rosolina

**Rovigo**

Salara

San Bellino

San Martino di Venezze

Stienta

Taglio di Po

Trecenta

Villadose

Villamarzana

Villanova del Ghebbo  
Villanova Marchesana

<b>IMPORTO ANNUALE PER COMUNE</b>	<b>abit. al 31/12/2010</b>	<b>€ 0,25</b>	<b>kmq</b>	<b>€ 6,00</b>	<b>TOTALE</b>
ADRIA	20.441	€ 5.110,25	113,52	€ 681,12	<b>€ 5.791,37</b>
ARIANO POLESINE	4.656	€ 1.164,00	80,91	€ 485,46	<b>€ 1.649,46</b>
ARQUA' POLESINE	2.850	€ 712,50	20,03	€ 120,18	<b>€ 832,68</b>
BADIA POLESINE	10.865	€ 2.716,25	44,47	€ 266,82	<b>€ 2.983,07</b>
BAGNOLO DI PO	1.434	€ 358,50	21,43	€ 128,58	<b>€ 487,08</b>
BERGANTINO	2.618	€ 654,50	18,18	€ 109,08	<b>€ 763,58</b>
CALTO	827	€ 206,75	10,98	€ 65,88	<b>€ 272,63</b>
CANARO	2.907	€ 726,75	32,71	€ 196,26	<b>€ 923,01</b>
CANDA	967	€ 241,75	14,39	€ 86,34	<b>€ 328,09</b>
CASTELGUGLIELMO	1.698	€ 424,50	22,10	€ 132,60	<b>€ 557,10</b>
CASTELMASSA	4.379	€ 1.094,75	11,91	€ 71,46	<b>€ 1.166,21</b>
CASTELNOVO BARIANO	2.968	€ 742,00	37,56	€ 225,36	<b>€ 967,36</b>
CENESELLI	1.875	€ 468,75	28,58	€ 171,48	<b>€ 640,23</b>
CEREGNANO	3.805	€ 951,25	30,03	€ 180,18	<b>€ 1.131,43</b>
CORBOLA	2.538	€ 634,50	18,39	€ 110,34	<b>€ 744,84</b>
COSTA DI ROVIGO	2.739	€ 684,75	16,05	€ 96,30	<b>€ 781,05</b>
ERIDANO (Bosaro, Pontecchio, Crespino, Polesella, Guarda V.)	11.062	€ 2.765,50	89,70	€ 538,20	<b>€ 3.303,70</b>
FICAROLO	2.627	€ 656,75	17,84	€ 107,04	<b>€ 763,79</b>
FIESSO UMBERTIANO	4.343	€ 1.085,75	27,29	€ 163,74	<b>€ 1.249,49</b>
FRASSINELLE POLESINE	1.531	€ 382,75	21,87	€ 131,22	<b>€ 513,97</b>
FRATTA POLESINE	2.780	€ 695,00	20,90	€ 125,40	<b>€ 820,40</b>
GAIBA	1.122	€ 280,50	12,09	€ 72,54	<b>€ 353,04</b>
GAVELLO	1.693	€ 423,25	24,42	€ 146,52	<b>€ 569,77</b>
GIACCIANO CON BARUCHELLA	2.244	€ 561,00	18,36	€ 110,16	<b>€ 671,16</b>
LENDINARA	12.181	€ 3.045,25	55,40	€ 332,40	<b>€ 3.377,65</b>
LOREO	3.734	€ 933,50	39,60	€ 237,60	<b>€ 1.013,27</b>
LUSIA	3.629	€ 907,25	17,67	€ 106,02	<b>€ 1.013,27</b>
MELARA	1.914	€ 478,50	17,60	€ 105,60	<b>€ 584,10</b>
OCCHIOBELLO	11.569	€ 2.892,25	32,63	€ 195,78	<b>€ 3.088,03</b>
PAPOZZE	1.676	€ 419,00	21,82	€ 130,92	<b>€ 549,92</b>
PETTORAZZA GRIMANI	1.699	€ 424,75	21,51	€ 129,06	<b>€ 553,81</b>
PINCARA	1.281	€ 320,25	17,79	€ 106,74	<b>€ 426,99</b>
PORTO TOLLE	10.131	€ 2.532,75	227,62	€ 1.365,72	<b>€ 3.898,47</b>
PORTO VIRO	14.761	€ 3.690,25	133,33	€ 799,98	<b>€ 4.490,23</b>
ROSOLINA	6.511	€ 1.627,75	73,12	€ 438,72	<b>€ 2.066,47</b>
ROVIGO	52.785	€ 13.196,25	108,59	€ 651,54	<b>€ 13.847,79</b>
SALARA	1.203	€ 300,75	14,30	€ 85,80	<b>€ 386,55</b>
SAN BELLINO	1.206	€ 301,50	15,84	€ 95,04	<b>€ 396,54</b>
SAN MARTINO DI VENEZZE	4.046	€ 1.011,50	31,11	€ 186,66	<b>€ 1.198,16</b>
STIENTA	3.353	€ 838,25	24,13	€ 144,78	<b>€ 983,03</b>
TAGLIO DI PO	8.537	€ 2.134,25	78,96	€ 473,76	<b>€ 2.608,01</b>
TRECENTA	3.012	€ 753,00	35,07	€ 210,42	<b>€ 963,42</b>
VILLADOSE	5.223	€ 1.305,75	32,55	€ 195,30	<b>€ 1.501,05</b>
VILLAMARZANA	1.222	€ 305,50	14,07	€ 84,42	<b>€ 389,92</b>
VILLANOVA DEL GHEBBO	2.192	€ 548,00	11,78	€ 70,68	<b>€ 618,68</b>
VILLANOVA MARCHESANA	1.047	€ 261,75	18,21	€ 109,26	<b>€ 371,01</b>
<b>TOTALE</b>	<b>247.881</b>	<b>€ 61.970,25</b>	<b>1796,41</b>	<b>€ 10.778,46</b>	<b>€ 72.748,71</b>

**IL PRESIDENTE**

Avezzù Paolo

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Targa Michela